



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE e SUPPORTO STRATEGICO  
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

**IL RETTORE**

**VISTA** la L. 240/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università di Palermo emanato con D.R. 2644 del 19 giugno 2012 e ss.mm.ii.,

**VISTO** il vigente Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 82 del 11/01/2017;

**VISTA** la delibera S.A. n. 15 del 16 settembre 2015 avente per oggetto "Rivisitazione della delibera del Senato accademico n. 9 del 6 novembre 2012 sulle linee guida per la redazione del regolamento per lo svolgimento della prova finale dei corsi di laurea";

**TENUTO CONTO** che la sopracitata delibera ha statuito "*L'esecuzione della presente delibera, con particolare riguardo agli aspetti legati alle competenze delle Segreterie studenti sarà oggetto di successiva determinazione*";

**VISTA** la delibera S.A. n. 10 del 17.04.2018 avente per oggetto "Determinazioni sulla nuova prova finale dei corsi di laurea (L) non abilitanti: Integrazione alla delibera S.A. n. 15 del 16.09.2015";

**DECRETA**

**Art.1** Sono emanate le modalità attuative con le quali si svolgerà la prova finale nei corsi di laurea (L) non abilitanti a far data dalla sessione di laurea estiva dell'A.A. 2018/2019;

**Art.2** Le nuove modalità della prova finale riguardano la coorte di studenti dei corsi di laurea (L) non abilitanti iscritti al primo anno o immatricolatisi nell'A.A. 2016/2017 e successivi AA.AA. di immatricolazione;

**Art.3** In accordo con la delibera, i Consigli di corso di studio adeguano i propri regolamenti didattici in conformità alle nuove modalità previste dalla delibera S.A. n.10 del 17.04.2018;

**Art.4** Le Scuole di Ateneo, uditi i corsi di studio di loro competenza coinvolti nella procedura, comunicano alle Segreterie studenti in un unico documento di sintesi, le premialità scelte dai corsi di studio per la determinazione del voto di laurea ai sensi delle opzioni previste nelle Linee guida, art. 6 c. 1 lettera B.

**Il Rettore**  
**Prof. Fabrizio Micari**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE e SUPPORTO STRATEGICO  
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

**DETERMINAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE**  
**ex DELIBERA S.A. n.10 del 17.04.2018**

**Art.1 Modalità di svolgimento della prova finale di laurea**

1.1 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

1.2 La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo modalità definite nel successivo articolo. Una decisione in merito viene lasciata ai singoli Corsi di Laurea che, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, possono optare per l'una o per l'altra soluzione, secondo le modalità definite nel successivo art. 4 e congruentemente agli obiettivi formativi del corso di studio.

1.3 Qualora previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea, la prova finale potrà prevedere anche la dimostrazione di abilità pratiche.

1.4 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, i singoli corsi di studio definiscono il calendario delle prove finali, all'interno dei periodi stabiliti dal Calendario didattico di Ateneo, e stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

1.5 Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati dal CdS alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

**Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale**

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda attraverso le procedure informatiche vigenti e secondo le scadenze definite dal Calendario didattico di Ateneo. Completata la procedura informatica, lo studente sarà iscritto d'ufficio alla prova finale.

**Art. 3 Commissione Prova Finale**

3.1 La commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del Corso di studio interessato, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra i docenti del Consiglio di corso di studio.

3.2 Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

3.3 Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, almeno un componente supplente.

**Art. 4 Caratteristiche della prova finale**

4.1 La prova finale a scelta del CdS consiste:

1. In un colloquio. Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata a inizio A.A. sul sito web del corso stesso. La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall' Art. 2.
2. In una prova scritta. Il tema da trattare è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata a inizio A.A. sul sito web del corso stesso. La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE e SUPPORTO STRATEGICO  
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

procedure informatiche previste dall' Art. 2.

Possibilità che sia per il punto 1 che per il punto 2 il corso di studio indichi un docente tutor referente per gli argomenti pubblicati.

4.2 Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

#### **Art. 5 Conferimento del Titolo**

Completate le verifiche amministrative da parte delle Segreterie studenti previste per il conferimento del titolo, lo studente viene inserito negli elenchi per la proclamazione che avverrà nei giorni previsti dal Calendario didattico. La proclamazione, che avverrà in seduta pubblica, consiste nel conferimento del titolo e contestuale comunicazione del voto di laurea. Il titolo si consegue il giorno della proclamazione.

#### **Art. 6 Determinazione del voto di laurea**

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale) ponderata in base ai CFU assegnati a ogni insegnamento.
  - a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".
  - b. Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di pari voto basso, sarà escluso il voto con il maggior numero di cfu;  
**oppure in alternativa**  
nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 18 CFU.
2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
3. Alla media espressa in centodecimi verranno aggiunti:
  - a. Un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.
  - b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.
  - c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
  - d. Un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi:

6 punti se la media di partenza è  $\geq 28$ ;  
5 punti se la media di partenza è  $< 28$  e  $\geq 27$ ;  
4 punti con media  $< 27$  e  $\geq 26$ ;  
3 punti con media  $< 26$  e  $\geq 24$ ;  
2 punti con media  $< 24$  e  $\geq 22$ ;  
0 punti con media  $< 22$



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE e SUPPORTO STRATEGICO  
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a :

<b>Voto in centodecimi</b>	<b>Numero minimo di lodi necessarie</b>
110	3
111	2
112	1
≥ 113	0

**Art. 7 Norme transitorie**

7.1 I Consigli di Corso di Studio definiscono le modalità della *prova finale* (secondo le linee guida definite nell'art. 4) congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

7.2 Le nuove modalità di prova finale entrano in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2018/2019 per gli iscritti al primo anno nell' A.A. 2016/2017.

7.3 L'obbligatorietà della *prova orale/scritta* non si applica ai corsi di laurea (L) il cui esame finale è anche abilitante all'esercizio della professione.

7.4 La presente delibera e il Regolamento sulla prova finale del corso di laurea (L) viene pubblicato sul sito web della Struttura didattica competente/Corso di studio.